



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 02/03/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2011, n. 240

P.O. FESR 2007-2013: Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.2. Determinazioni in ordine alla realizzazione della condotta sottomarina di Nardò necessaria per la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Porto Cesareo.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

Con nota dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile n. AOO S.P./7/28/01/11 n.199 del 28 gennaio 2011, si è provveduto alla trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Europee, della documentazione relativa al ricorso proposto dalla Commissione Europea contro la Repubblica Italiana per violazione degli artt. 3 e 4 della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE.

Tra i 12 agglomerati urbani oggetto del citato ricorso risulta inserito quello di Porto Cesareo attualmente servito da un impianto di depurazione mai entrato in esercizio per limitazioni imposte dalle norme istitutive della Riserva Marina di Porto Cesareo che ne impediscono lo scarico a mare previsto dal provvedimento deliberativo giuntale n.883 del 19 giugno 2007.

Da qui la modificazione intervenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 1827 del 30 settembre 2008 e, successivamente confermata in sede di approvazione definitiva del Piano di Tutela delle Acque nel 2009 che ha previsto, quale soluzione alternativa alla realizzazione della condotta sottomarina in territorio di Porto Cesareo, quella di scaricare i reflui depurati provenienti dallo stesso agglomerato nella condotta sottomarina di Nardò.

Ai fini di promuovere le iniziative necessarie a garantire il superamento delle criticità che avevano determinato l'insorgere delle procedure d'infrazione in parola, in data 26 gennaio 2011 si è tenuto apposito incontro su convocazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile e dallo stesso presieduto, cui hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Regione e della Provincia di Lecce, il Sindaco del Comune di Porto Cesareo, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i rappresentanti dell'AATO Puglia, dell'ARPA Puglia e dell'AQP S.p.A..

La riunione, che ha visto l'assunzione di specifici impegni da parte dell'AQP S.p.A., della Provincia di Lecce e dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013, giusta verbale all'uopo redatto e reso parte integrante del presente provvedimento al quale si fa espresso rinvio, si è conclusa con l'intendimento dell'Assessore di procedere con la realizzazione di un 1° lotto funzionale e di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di un provvedimento dichiarativo dell'interesse prioritario del Governo Regionale alla realizzazione della condotta sottomarina che costituisce recapito finale, indispensabile per la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Porto Cesareo.

Per quanto concerne il 1° lotto funzionale cui prima si è fatto riferimento, esso riguarda, così come si evince dal citato verbale, la realizzazione nello stesso agglomerato di Porto Cesareo delle seguenti opere con riferimento alle quali l'AQP S.p.A. si è impegnato a predisporre la progettazione preliminare:

- la normalizzazione della rete fognaria esistente;
- l'adeguamento dell'impianto di depurazione;
- la realizzazione della condotta a terra.

Relativamente all'assunzione del relativo impegno finanziario, l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 ha evidenziato che esso è legato alle risorse FAS assegnate alle Regioni le quali, pur esistenti, allo stato attuale non possono essere assegnate per effetto della delibera CIPE n.79/2010 che ha sospeso le attività di programmazione, riprogrammazione e rimodulazione delle medesime risorse. Purtuttavia, la stessa Autorità ha precisato che a breve sarà avanzata al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, richiesta di deroga alla citata delibera CIPE, riservandosi di comunicare le susseguenti decisioni.

Quanto, invece, al finanziamento della condotta sottomarina di Nardò, la cui realizzazione, come già riferito, è necessaria per la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Porto Cesareo, l'Assessore ritiene che esso possa agevolmente trovare copertura con le risorse di cui all'Azione 2.1.2 della Linea di Intervento 2.1 dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 stante la precisazione dell'Autorità di Gestione del medesimo Programma Operativo che trattandosi di intervento a valenza ambientale, esso è escluso dal campo di applicazione dell'art. 55 del Regolamento CEE n.1083/2006 e, quindi, finanziabile per tutto il suo ammontare.

Si deve rilevare, al proposito, che la citata Azione riguarda, com'è noto, l'"Attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009, finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi".

Essa, invero, sostiene "l'attuazione di interventi sul sistema depurazione - recapiti finali previsti dalle misure del PTA ai fini di migliorare la qualità dei corpi idrici ricettori" ivi compresa la realizzazione di condotte sottomarine.

Con riferimento a questi ultimi interventi, per i quali è stato costituito apposito Tavolo Tecnico Permanente dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, va detto che essi comprendono anche quello afferente la realizzazione della condotta sottomarina di Nardò e il collettamento dei reflui depurati di Porto Cesareo all'emissario di Nardò per il quale sussiste progettazione preliminare acquisita agli atti nel corso delle attività del citato organismo tecnico.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO delle determinazioni assunte e dell'intervenuta assunzione di specifici impegni da parte dell'AQP S.p.A., della Provincia di Lecce e dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 nel corso della riunione del 26 gennaio 2011 in narrativa citata il cui verbale è reso parte integrante del presente provvedimento;

2) DI DICHIARARE che è interesse prioritario della Regione Puglia rimuovere con la massima urgenza le criticità che ancora oggi non consentono la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Porto Cesareo così esponendo il Governo Nazionale, e per esso, quello Regionale, alle procedure d'infrazione comunitaria che allo stato vedono l'avvenuta proposizione di ricorso della Commissione Europea alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee per violazione degli artt. 3 e 4 della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE;

3) DI DISPORRE che la realizzazione della condotta sottomarina di Nardò, che costituisce recapito finale indispensabile per la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Porto Cesareo, sarà assicurata a valere sulle risorse di cui all'Azione 2.1.2 della Linea di Intervento 2.1 dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 e che, pertanto, ferme restando le disposizioni contenute nel Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.850/2009 e, previa verifica dei controlli di rito che regolamentano il PO FESR di cui trattasi, sia dato seguito alle ulteriori attività (ammissione formale al finanziamento dell'intervento, assunzione di impegno di spesa, ecc.) finalizzate alla realizzazione della relativa opera a prescindere dai termini stabiliti dal provvedimento di Giunta Regionale n.2637 del 30 novembre 2010;

4) DI RINVIARE ogni determinazione relativamente all'assunzione dell'impegno finanziario con riferimento alla realizzazione del 1° lotto funzionale di cui si è detto nella parte narrativa del presente provvedimento, alle ulteriori comunicazioni che l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 si è riservato di produrre, fermi restando gli altri impegni assunti nella riunione del 26 gennaio 2011;

5) DI DISPORRE, altresì, la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, alla Provincia di Lecce, al Sindaco del Comune di Porto Cesareo, all'ATO Puglia, all'ARPA Puglia e al Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.);

6) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola